

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2014, n. 40-641

Adesione all'ampliamento della sperimentazione del Modello P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Anni 2015/2016.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L.285/97 (tra cui la Città di Torino), la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

il progetto si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico dei nuclei famigliari: la sperimentazione finora condotta ha evidenziato che si tratta di un programma in grado di ridurre in misura significativa il rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo, di alleggerire nel tempo gli interventi di sostegno e, in alcuni casi, di concludere il percorso di presa in carico;

nello specifico, i primi risultati, presentati a febbraio 2013, evidenziano che:

- tra le famiglie coinvolte nel programma (89 famiglie e 122 bambini coinvolti), si è verificato un solo caso di allontanamento;
- 8 famiglie non risultano più in carico ai servizi;
- per il 50% delle famiglie è stato possibile ridurre l'intensità degli interventi di sostegno;

preso atto che, a fronte della proposta indirizzata a tutte le Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a novembre 2013, la Regione Piemonte ha aderito alla sperimentazione del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa nel biennio 2014/2015 (cd. fase P.I.P.P.I. 3);

dato atto che la suddetta adesione è stata formalizzata con DGR n.16-6835 del 9.12.2013 e con la stipula di apposito protocollo tra la Regione Piemonte ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10.12.2013;

dato atto che la Regione ha individuato gli ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la DGR n.16-6835 del 9.12.2013 sopra richiamata:

- numero totale di minori in carico nell'anno 2012;
- popolazione minorile 2012 su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale.

Accertato che gli ambiti territoriali (AT) individuati ed attualmente impegnati nella sperimentazione risultano essere:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale;
- ASL AL, Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato;

vista la comunicazione del 9 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali il Decreto Direttoriale n. 162/2014 di approvazione delle Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del Modello di Intervento P.I.P.P.I. (fase denominata P.I.P.P.I.4), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

dato atto che le suddette Linee guida Ministeriali si pongono il duplice obiettivo di estendere il programma a nuovi ambiti territoriali sociali (come stabiliti ai sensi dell'art. 8, comma 3 lett a) della L.328/2000), che siano in grado di creare le condizioni organizzative e tecnico-professionali che consentano l'implementazione del programma, ovvero di consolidarne l'implementazione nei territori già coinvolti nella sperimentazione con la possibilità di individuare ulteriori ambiti eccedenti, da proporre per l'eventuale finanziamento attraverso risorse non assegnate;

accertato pertanto che, possono partecipare al bando anche gli ambiti territoriali attualmente impegnati nella sperimentazione di P.I.P.P.I.3 (anni 2014/2015), con l'obiettivo di estenderne l'attuazione: in questo caso, le risorse previste dal bando potranno essere utilizzate per estendere il tempo dell'implementazione e il numero di Famiglie Target (ampliando ad altre 10) e di Equipes Multidisciplinari;

poiché l'ampliamento della sperimentazione riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della L.n.328/2000, in numero massimo di 50 realtà su tutto il territorio nazionale e quindi sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al I°1.2014 (banca dati Demo ISTAT) per la Regione Piemonte risultano essere 3 gli ambiti territoriali finanziabili;

preso atto, inoltre, che l'ammontare finanziabile dal Ministero per ciascun ambito territoriale non può superare €50.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato, per una quota pari ad un quarto dell'importo del finanziamento statale (€ 12.500 per ciascun ambito);

accertato che il Ministero individuerà gli ambiti territoriali da finanziare, tra quelli proposti dalle rispettive Regioni, sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente sulla base della verifica del possesso dei requisiti obbligatori per candidarsi alla sperimentazione e della valutazione del possesso degli ulteriori requisiti individuati al Punto 9 delle Linee guida approvate con Decreto n.162/2014;

verificato che l'adesione al programma doveva essere comunicata al Ministero entro e non oltre le ore 17.00 del 7 novembre 2014, secondo le modalità definite nelle suddette Linee Guida.

Tutto ciò premesso;

dato atto che il programma P.I.P.P.I. 4, per obiettivi, caratteristiche e contenuti appare coerente con la programmazione regionale già avviata in materia di prevenzione e sostegno alle famiglie a rischio, attraverso l'attivazione di una rete di interventi e l'approvazione di specifici provvedimenti, quali la DGR n. 30-13077 del 19.1.2010 recante Indicazioni operative per i servizi sociali e sanitari in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono ed il sostegno ad alcune progettualità specifiche sul tema;

valutata positivamente l'esperienza finora svolta a seguito dell'adesione alla fase P.I.P.P.I. 3 a partire da novembre 2013;

verificato che, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, visti i tempi ristretti per la presentazione delle proposte di adesione da parte delle Regioni, l'Amministrazione Regionale ha ritenuto di accogliere la proposta ministeriale di adesione al Programma entro la scadenza prevista del 7 novembre 2014, assicurando, in via prioritaria, il consolidamento e la continuità dell'esperienza in atto nei 3 ambiti territoriali individuati a fine 2013;

dato inoltre atto che, è stata effettuata una verifica per individuare eventuali ulteriori ambiti territoriali cui proporre la possibilità di aderire ex novo alla sperimentazione, qualora taluno dei primi 3 ambiti avesse rinunciato alla proposta di ampliamento o comunque da segnalare a titolo di "riserva", interpellando i 6 ambiti territoriali già individuati a titolo di riserva in attuazione dei criteri approvati con DGR n.16-6835 del 9.12.2013 e non coinvolti nella precedente fase di sperimentazione PIPPI 3, poiché nessun ulteriore ambito è stato finanziato per il Piemonte nel 2013 da parte del Ministero;

viste le comunicazioni della Città di Torino, del Consorzio Monviso Solidale e dell'ASL AL, Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato, di trasmissione del proprio formulario di candidatura per la prosecuzione del Programma P.I.P.P.I.4, agli atti della Direzione competente e ritenuto di accogliere tale richiesta, al fine di non disperdere l'esperienza finora realizzata;

verificato, inoltre, che risultano pervenuti n.2 formulari di adesione trasmessi dagli ulteriori soggetti gestori individuati in base ai criteri sopra richiamati;

verificato che le adesioni ricevute sono state esaminate ed è stato verificato il rispetto dei criteri di inclusione individuati dal Ministero (come richiesto al Punto 7.- delle Linee guida);

accertato, pertanto, che sono stati individuati i seguenti ambiti territoriali finanziabili:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale;
- ASL AL, Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato;

dato atto che sono stati inoltre segnalati al Ministero, quali ambiti territoriali eccedenti, per un eventuale finanziamento con risorse residue, i seguenti Enti gestori, elencati in ordine di priorità alla luce dei criteri sopra richiamati e dei criteri di inclusione di cui al Punto 9. delle Linee Guida:

- Consorzio CISSACA Alessandria;
- Consorzio CISA ASTI Sud Nizza Monf.to;

accertato che per tutti gli enti gestori è stata acquisita la disponibilità a garantire, nel caso di approvazione delle candidature il cofinanziamento richiesto, pari ad € 12.500;

accertato che, a seguito dell'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, è prevista la stipula di un Protocollo d'Intesa tra il Ministero e ciascuna delle Regioni aderenti entro il 12 dicembre 2014 p.v.;

ritenuto, pertanto, opportuno:

- prendere atto del "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (fase P.I.P.P.I.4) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare e

formalizzare dell'adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione regionale per gli anni 2015-2016;

-approvare l'elenco dei soggetti gestori individuati quali ambiti territoriali finanziabili ed eccedenti, proposti al Ministero ai fini della sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. 4;

-autorizzare il Direttore Regionale competente in materia di Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-demandare alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R.n.23 del 28 luglio 2008;

vista la L.n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R.n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

visto il decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 162 del 2014;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

-di prendere atto del "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I.) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare per gli anni 2015-2016 (fase P.I.P.P.I. 4) di cui al Decreto Direttoriale n. 162/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-di formalizzare l'adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione Regionale;

-di approvare l'elenco dei soggetti gestori individuati quali ambiti territoriali finanziabili ed eccedenti, proposti al Ministero ai fini della sperimentazione del Programma P.I.P.P.I.4, come in premessa specificato;

-di prevedere che gli enti gestori titolari degli ambiti finanziati garantiscano il cofinanziamento richiesto, pari ad €12.500 ciascuno;

-di provvedere, a conclusione del periodo della sperimentazione, alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul sostegno alle famiglie e della prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

-di autorizzare il Direttore regionale competente in materia di Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla firma, per la Regione Piemonte, del protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo lo schema tuttora in corso di redazione da parte del Ministero;

-di demandare alla Direzione competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Ai fini dell'efficacia della presente Deliberazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)